

Il debutto oggi a Milano

Una vasca da bagno, un capitalista e un gentile regalo dell'amico Putin

Debutta oggi a Milano (ore 20,45 al Teatro della Cooperativa, via Hermada 8) *Chicago boys* l'ultimo lavoro teatrale di Renato Sarti.

Pubblichiamo in questa pagina un testo nel quale l'autore spiega il senso del suo lavoro.

Una scenografia essenziale: in una vasca stile catafalco il protagonista (lo stesso Sarti) svolge una sorta di conferenza nella quale esalta la magnificenza del liberismo: golpe, desaparecidos, torture, catastrofe ambientale, pericolo atomico. Accanto a lui una 'escort privata, un gentile omaggio dell'amico Putin (l'attrice russa Elena Novoselova che interpreta il duplice ruolo di Svetlana e della sua gemella Irina). La scenografia è di Carlo Sala. I contributi video di Fabio Bettonica (N.a.b.a.),

Ha collaborato alla stesura del testo Bebo Storti che, tra i suoi progetti ha, per la prossima stagione, anche quello di dare una versione «più carnale» dell'algido *Chicago boys* ora interpretato da Sarti.

La Guerra fredda formato mignon

Pubblichiamo uno stralcio del testo teatrale di *Chicago Boys* scritto dal regista e attore Renato Sarti.

SVETLANA Lesson ten. L'ultima: *Svedenie sciotov*.

CHICAGO BOYS (fuori di sé) Te l'ho detto che qua dentro non devi parlare in russo. Mille volte te l'ho detto che mi dà fastidio. Poi cos'è quella diapositiva rossa. Cosa c'è scritto?

SVETLANA La resa dei conti.

CHICAGO BOYS Cosa?

SVETLANA *Crevetchi bili otravleni*. I gamberetti che hai mangiato erano avvelenati.

CHICAGO BOYS Cosa?

SVETLANA I gamberetti erano avvelenati.

CHICAGO BOYS (sbarra gli occhi) Avvelenati? Stai scherzando vero? (viene colto da una fitta) Aaah!

SVETLANA Era dal crollo di muro che aspettavo questo momento.

CHICAGO BOYS Non fare la cretina, vedi di muovere il culo e tirare fuori immediatamente un antidoto al veleno, qualcosa, muoviti brutta puttana stronza di merda post sovietica del cazzo.

SVETLANA Mi mancheranno i tuoi complimenti.

CHICAGO BOYS Ah! Non puoi vivere senza di me...

SVETLANA Che cazzo dici?

CHICAGO BOYS Io ti ho dato abiti, soldi, ho assecondato ogni tuo capriccio...

SVETLANA Il lusso non è tutto.

CHICAGO BOYS Io... (un'altra fitta) aaah!

SVETLANA Sei alla fine; come il tuo mondo sei destinato ad affogare in quella stessa merda nella quale a lungo hai... come si dice? Sguazzato?

CHICAGO BOYS Aiuto... aiutooo... Svetlana no... ti coprirò di gioielli, ti intesto cento agrumeti, la discarica di Pomigliano D'Arco che non la vuole nessuno, piazza Diaz a Milano è in mano alla 'ndragheta, ci telefono io qualche boss, è tua!

SVETLANA Non mi interessa...

CHICAGO BOYS È a due passi dal Duomo, pensa a tutti quei bei piccioni... i piccioni!!!

SVETLANA Mutano le ere, crollano gli stati e gli imperi, i despoti spesso fanno una gran brutta fine. È la ruota della storia. Girare. (...) Tu di me non sai niente, non hai mai saputo niente. Le tue telecamere a circuito chiuso piazzate in ogni dove non potevano cogliere i miei pensieri di vendetta, raggelati nel mio cuore. Io ho ancora un

profondo legame con la mia patria e con la mia madre terra. Il nostro è un grande popolo. Che ha fermato prima Napoleone e poi Hitler a Stalingrado, in una battaglia senza la quale la vostra democrazia...

CHICAGO BOYS Dobbiamo ammetterlo: è vero.

SVETLANA Il nostro è un grande paese dove... i nostri bambini ancora oggi giocano a scacchi, non a caso da noi nascono i Karpov i Kasparov. Scrittori come Tolstoj, Gogol, Puskin, Cechov, Dostojevski voi ve li sognate.

CHICAGO BOYS Ma se non ti ho mai vista con un libro in mano, leggevi solo Chi ed eri sempre incollata alla TV a guardare quella zoccola della De Filippi...

SVETLANA Lo facevo solo per non destar sospetti. Il primo uomo nello spazio si chiamava Jury Gagarin. Jašin... Lev Ivanovic Jašin è stato unico portiere a vincere il Pallone d'oro...

CHICAGO BOYS Jašin ha vinto il pallone d'oro?

SVETLANA Sì.

CHICAGO BOYS Schillaci lo doveva vincere. Il nostro Totò, sei goals al mondiale con gli occhi di fuori. Altro che quel pirla di Jašin!

SVETLANA Vuoi mettere il nostro inno? (canta un breve brano dell'inno russo). Altro che (sulle note di Mameli) Pe pe re pe re pe re pe re pé pe re pe re pe re pé...

CHICAGO BOYS A me la marcetta piace.

SVETLANA Senza l'intervento statale che tanto odiate la vostra economia capitalistica, oggi in crisi dappertutto, sarebbe *merstvaya*, morta!

CHICAGO BOYS Ecco, qui si dimostra che tu di economia non capisci una sega. Pubblicizzare le perdite, privatizzare i guadagni! Pubblicizzare le perdite, privatizzare i guadagni. Il buon capitalista cade sempre in piedi. Altro giro altra corsa. Nuovo presidente, nuove lobby. Bush trafficava con il petrolio, Obama ha l'energia alternativa. Non è che perché è un negro adesso deve essere un santo.

SVETLANA Ma come fai a non capire che si tratta di un'idea più profonda di stato, di uno stato che in qualche modo... protegge i suoi figli, specie quelli più deboli, li accudisce...

CHICAGO BOYS Ah, sì? Ferma la musica. Allora rispondi: torneresti indietro? Torneresti in Russia? Torneresti in un paese comunista? (silenzio) Rispondi! Irina guarda... rispondi o ti annego!

SVETLANA Mai!

